



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTO il decreto dirigenziale generale in data 3 ottobre 2014, con il quale il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale, di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004, nell'immobile denominato “*Insedimento dell'età del Ferro e villa rustica romana*”, sito in comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, provincia di Verona, via Roma, catastalmente distinto al C.T., foglio 14, particelle 1049 – 350 – 1029 (sedime, escluso il fabbricato distinto al C.F., foglio 14, particella 1029, sub. 1 unità immobiliare) – 1054 – 1055 e 1028, di proprietà della Parrocchia di Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona);

CONSIDERATO che il decreto dirigenziale generale 3 ottobre 2014, emanato ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, all'ottavo e al dodicesimo capoverso indica, per mero errore materiale, che l'immobile denominato “*Insedimento dell'età del Ferro e villa rustica romana*”, catastalmente distinto al C.T., foglio 14, particella “1028” è di proprietà della Parrocchia di Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona),

DICHIARA

nell'ottavo e nel dodicesimo capoverso del decreto dirigenziale generale 3 ottobre 2014, le parole: “C.T., foglio 14, particelle 1049 – 350 – 1029 (sedime, escluso il fabbricato distinto al C.F., foglio 14, particella 1029, sub. 1 unità immobiliare) – 1054 – 1055 e 1028” sono sostituite dalle seguenti: “C.T., foglio 14, particelle 1049 – 350 – 1029 (sedime, escluso il fabbricato distinto al C.F., foglio 14, particella 1029, sub. 1 unità immobiliare) – 1054 e 1055”.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.



Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 26 febbraio 2016

Il Presidente
arch. Renata CODELLO



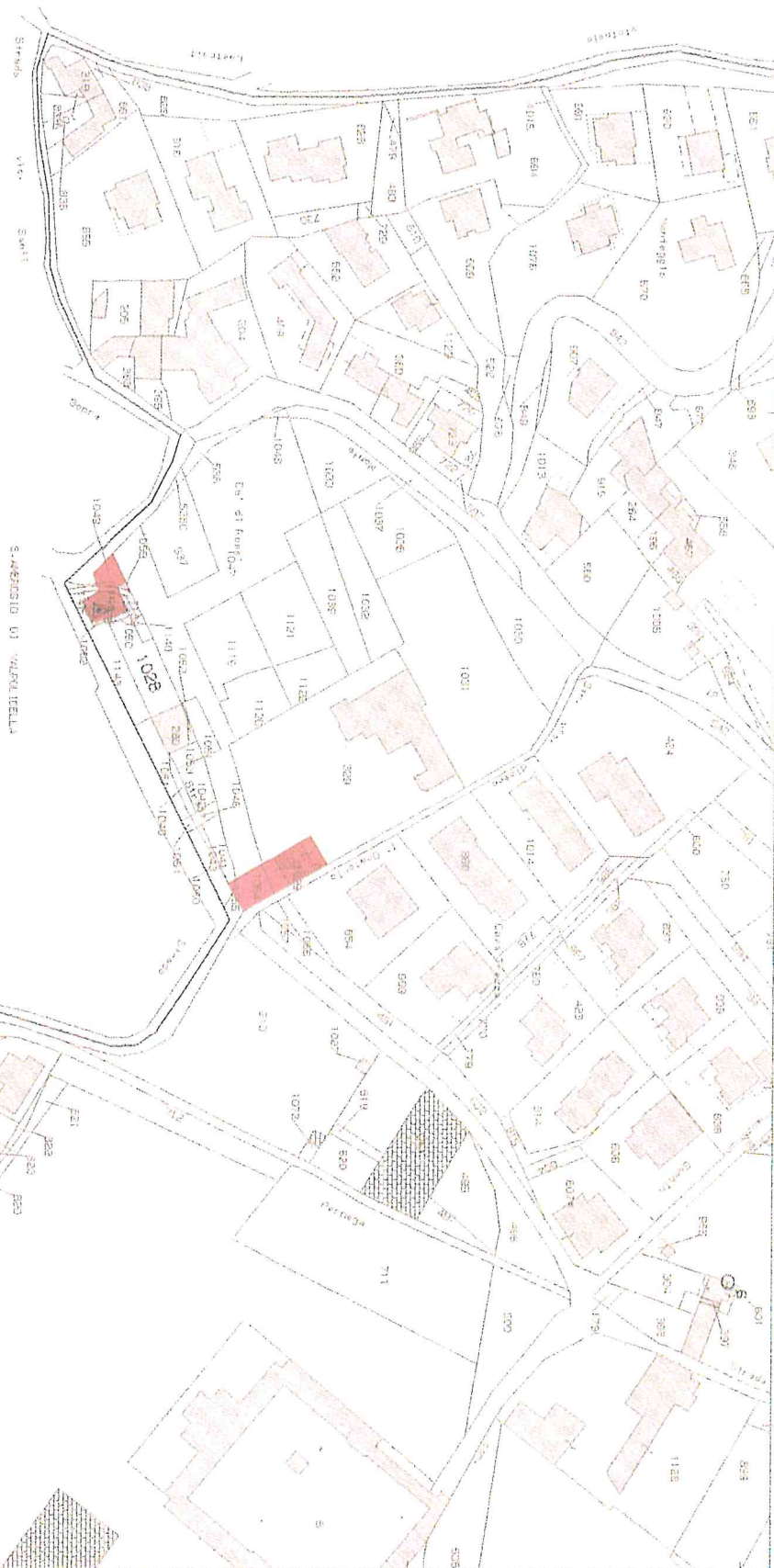
Il Segretario regionale
arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE

Simonetta Bonomi

S. Bonomi



Ufficio Provinciale di Verona - Territorio Servizi Catastrali - Direttore CICCARELLI CARLO

Vis. tel. esente per fini istituzionali

E-2300

1 Particella: 1028